

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2539 del 03/06/2020
Oggetto	2^ modifica ns_AIA_Montieco
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2608 del 03/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno tre GIUGNO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 8527/2020

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ - L.R. n° 09/15² - Azienda Montieco s.r.l. – 2[^] Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, per l'installazione IPPC di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.1 dell'allegato VIII, parte II, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), in Via II Giugno n° 11/b -

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che, con atto³ della Provincia di Bologna con P.G. n° 58022 del 09/04/2014, ricompreso nel provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento dell'impianto approvato con DGR n° 582 del 05/05/2014, l'azienda Montieco s.r.l., avente sede legale e impianto in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), in Via II Giugno n° 11/b, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.1 dell'allegato VIII, Parte II, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta nell'installazione IPPC situata nella medesima sede;

Vista la domanda⁴ dell'azienda Montieco s.r.l. del 05/03/2020, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, per la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1. Riorganizzazione di rifiuti già autorizzati all'interno del parco serbatoi del centro di stoccaggio, senza aumentare la capacità di stoccaggio ad oggi autorizzata;**
- 2. Richiesta di inserimento in autorizzazione del rifiuto con codice EER 16.01.07* "Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14";**

Dato atto che:

- il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 23/03/2020 ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della presente Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- nell'ambito dell'istruttoria, è emersa la necessità di richiedere integrazioni⁷ e l'azienda Montieco s.r.l. ha trasmesso⁸ la documentazione integrativa in data 14/05/2020, in risposta a tale richiesta;

1 Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs.n° 46/2014;

2 Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

3 Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 58022 del 09/04/2014 (ricompreso nel provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento dell'impianto approvato con DGR n° 582 del 05/05/2014), successivamente modificato e integrato con atto della Provincia di Bologna P.G. n° 135415 del 18/09/2014;

4 Assunta agli atti con protocollo PG/2020/36689 del 06/03/2020;

5 Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

6 Nota agli atti con protocollo PG/2020/44119 del 23/03/2020;

7 Nota di richiesta di integrazioni agli atti con protocollo PG/2020/56248 del 17/04/2020;

8 Assunta agli atti con protocollo PG/2020/70790 del 14/05/2020;

L'intervento di cui al punto 1), è inerente alla riorganizzazione di diverse tipologie di rifiuti, ad oggi autorizzati all'interno del centro, per migliorare ed ottimizzare la gestione, in base alle cambiate esigenze organizzative legate all'ampliamento del parco serbatoi e alle nuove richieste della propria clientela, senza modificare nè la capacità di stoccaggio istantanea nè quella annuale e senza variare i gruppi di miscelazione/raggruppamento dei rifiuti.

In particolare, la riorganizzazione riguarda principalmente le emulsioni oleose e gli oli minerali, nei diversi serbatoi e contenitori di altro tipo per rifiuti già autorizzati, quali fanghi non pericolosi, oli clorurati/alogenati, oli contenenti PCB, emulsioni oleose contaminate da cloro o altri alogeni e coinvolge le seguenti aree di stoccaggio e serbatoi:

- Zona H, serbatoi B-C-D: in linea generale, ai rifiuti già autorizzati, si chiede di aggiungere, secondo il regime di rotazione e a seconda del serbatoio, le emulsioni oleose e gli oli minerali già autorizzati, rispettivamente nei serbatoi 1-2-11-12-13 e A (per le emulsioni oleose) e nei serbatoi 3-4-5-6-7-8-9-10 e nel serbatoio C (per gli oli minerali);
- Zona I, serbatoi E-F: si chiede di sostituire, ai due codici di rifiuti EER previsti come prodotti del trattamento delle emulsioni oleose (EER 161002 nel serbatoio E e EER 190899 nel serbatoio F), a cui il gestore ha temporaneamente rinunciato, le emulsioni oleose già autorizzate nei serbatoi 1-2-11-12-13;
- Zona D (Parco serbatoi centrali), serbatoi 14, 15, 16, 17, 18, 20: analogamente alla zona E, in linea generale si chiede di aggiungere ai rifiuti autorizzati e, sempre secondo il regime di rotazione e a seconda dei serbatoi, le emulsioni oleose (serbatoi 14, 16, 17, 18), gli oli minerali (serbatoi 15, 20) e i fanghi oleosi contenenti vernici (serbatoio 18).

Inoltre, nel serbatoio 15 è prevista l'introduzione degli oli minerali in sostituzione degli oli con PCB, che vengono spostati in contenitori più piccoli (cisternette o fusti) nella zona B interna al capannone;

- Zona B, interna al capannone: è previsto il trasferimento di oli con PCB, oltre alla nuova tipologia di rifiuto identificata dal EER 160121* (tubi superficialmente contaminati da oli);
- Settore S3 sotto la tettoia perimetrale al parco serbatoio centrale, cassoni 21, 22, 23: è prevista l'aggiunta del CER 160708*, comunque già autorizzato, alle tipologie di rifiuti già previsti dall'autorizzazione vigente.

A seguito di questa riorganizzazione della distribuzione di alcune tipologie di rifiuti nei vari serbatoi e contenitori già autorizzati, il gestore ha effettuato una verifica del carico incendio e sta predisponendo la SCIA da trasmettere al Comando Provinciale VVFF, tramite il Suap del Comune di Anzola dell'Emilia, allegando la relazione tecnica che attesta comunque l'assenza di aggravio di rischio incendi.

Infine, il gestore richiede che nell'autorizzazione venga specificato che gli oli con concentrazioni di PCB < 50 ppm non sono oli con PCB e che detti oli possano essere miscelati tra loro per ottenere oli con concentrazioni di PCB < 25 ppm che ne consentano il recupero, come previsto dalla normativa vigente in materia (D.Lgs. n° 209/99).

Per quanto riguarda l'intervento di cui al punto 2, l'azienda richiede l'inserimento in autorizzazione del rifiuto con codice EER 16.01.07* "Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14", per la necessità di poter soddisfare le esigenze del produttore e pertanto di poterlo conferire nel centro di stoccaggio.

In particolare, si tratta di tubi contenenti patina di olio e derivanti dalle manutenzioni, per esempio, degli ascensori o degli automezzi. Questo rifiuto, ritirato in piccoli quantitativi, verrà stoccato all'interno del capannone nella zona B in cisternette.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Considerato che, con la realizzazione dell'intervento di modifica sopra descritto, non si avranno incrementi nella capacità di stoccaggio ad oggi autorizzata, nè sono previste variazioni sugli impatti ambientali, non riscontrando specifici elementi di criticità.

L'unico aspetto a cui occorre prestare attenzione è dovuto al fatto che, con la riorganizzazione, si determina una maggiore promiscuità di rifiuti all'interno di alcuni serbatoi, in particolare nella zona H, serbatoio C e nella zona D (Parco serbatoi centrale) serbatoi 14, 16, 17, 18, 20. In pratica, in ciascuno di questi serbatoi vi può essere, rispetto allo stato autorizzato, una maggiore rotazione di un maggior numero di tipologie di rifiuti di diversa natura (emulsioni, fanghi, oli, pericolosi e non pericolosi) e ciò comporterà la necessità di prestare una particolare attenzione rispetto a quanto previsto in autorizzazione per le operazioni di lavaggio e di bonifica.

Vista la nota della Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA⁹, in risposta alla richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 4/2018, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., con la quale si esclude l'istanza in oggetto da assoggettabilità a VIA (screening);

Ritenuto di poter accogliere gli interventi di modifica descritti in premessa, valutando necessario procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 58022 del 09/04/2014 e s.m.i., all'azienda Montieco s.r.l. per l'esercizio dell'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, svolta nell'installazione IPPC situata in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), in Via II Giugno n° 11/b;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

- 1. di approvare** la richiesta di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata all'azienda Montieco s.r.l., relativa alla riorganizzazione di rifiuti già autorizzati all'interno del parco serbatoi del centro di stoccaggio e all'inserimento in autorizzazione del nuovo rifiuto con codice EER 16.01.07*, stabilendo quanto indicato al successivo punto 2.;
- 2. la Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³** concessa all'Azienda Montieco s.r.l., per l'esercizio dell'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, svolta nell'installazione IPPC (di cui al punto 5.1 dell'allegato VIII, Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), in Via II Giugno n° 11/b, stabilendo quanto segue:
 - alla Sezione C.2 DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO E DELLE OPERAZIONI EFFETTUATE, la tabella con le principali tipologie di rifiuti gestite, lo stato fisico e le relative zone di stoccaggio, sia così modificata:**

⁹ Nota assunta agli atti con protocollo PG/2020/5744 del 15/01/2020;

Tipologie	Contenitori	Stato fisico
Emulsioni oleose	Serbatoi 1-2-11-12-13- 14, 16, 17, 18 e serbatoi A, B, C, D, E, F	Liquido
Emulsioni contaminate	Serbatoio 14	Liquido
Oli (chiari e scuri)	Serbatoi 3-4-5-6-7-8-9-10- 15-20 e serbatoio C	Liquido
Oli contaminati con pcb	Zona B capannone	Liquido
Oli contaminati da cloro	Serbatoio 18	Liquido
Oli vegetali	Serbatoio interrato 19	Liquido
Acque di verniciatura	Serbatoio 11	Liquido
Fanghi pompabili	Serbatoi 16-17	Fangoso
Fanghi pompabili	Serbatoio interrato 20	Fangoso
Rifiuti assimilabili a RU (plastica, materiale ferroso e non ferroso, legno, ecc)	Cassoni 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-24-24bis-25	Solido
Altri rifiuti	Cassoni 17-18-19	Solido
Materiali vari contenenti sostanze pericolose (imballaggi, legno, vetro, cavi, assorbenti)	Cassoni 27-28-29-30	Solido
Fanghi	Cassone 20-26	Solido
Fanghi acquosi	Cassone 20	Liquido
Fanghi	Cassoni 21-22-23-31-32	Solido
Accumulatori, batterie	Zona A capannone	Solido
Filtri olio, residui di filtrazione, assorbenti, toner	Zona B capannone	Solido
Residui di vernici, liquidi freni, solventi alogenati, oli minerali, fanghi acquosi, pitture e vernici	Zona B capannone	Liquido
Trasformatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, pastiglie freni	Zona C capannone	Solido
Liquidi antigelo, cere e grassi esauriti, oli e grassi, fanghi acquosi contenenti pitture e vernici	Zona C capannone	Liquido

- **alla Sezione C.2 DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO E DELLE OPERAZIONI EFFETTUATE, sia aggiunto il nuovo paragrafo C.2.5 - RIORGANIZZAZIONE DI RIFIUTI GIÀ AUTORIZZATI, ALL'INTERNO DEI PARCHI SERBATOI E DI ALTRI SETTORI DELL'IMPIANTO**

Con il rilascio della presente 2^ Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, viene autorizzata la modifica di carattere gestionale, che consiste nella riorganizzazione di alcuni settori del centro di stoccaggio, in funzione di quelli che sono i flussi dei rifiuti in ingresso all'impianto autorizzati.

Tale riorganizzazione comporta, essenzialmente, la possibilità di stoccare a rotazione diverse tipologie di rifiuti, principalmente emulsioni oleose e oli minerali, nei diversi serbatoi e contenitori di altro tipo per rifiuti già autorizzati, quali fanghi non pericolosi, oli clorurati/alogenati, oli contenenti PCB, emulsioni oleose contaminate da cloro o altri alogeni, senza modificare né la capacità di stoccaggio istantanea di rifiuti né la capacità di stoccaggio annuale e senza variare i gruppi di miscelazione/raggruppamento.

Le variazioni previste sono le seguenti:

◆ **Zona H, per i soli serbatoi B, C e D:**

- **Serbatoio B:** in tale serbatoio, dedicato principalmente allo stoccaggio di fanghi contaminati da olio, è prevista l'introduzione dello stoccaggio, a rotazione con i rifiuti già presenti, anche delle emulsioni oleose, già stoccate nei serbatoi 1-2-11-12-13 e nel serbatoio A, oltre a soluzioni acquose di lavaggio e di scarto e del rifiuto con codice EER 08 01 20 *sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 già autorizzato*, da stoccare a rotazione con le emulsioni oleose.
- **Serbatoio C:** in tale serbatoio, dedicato allo stoccaggio di oli chiari e scuri, è prevista l'introduzione dello stoccaggio a rotazione di emulsioni oleose, già stoccate anche nei serbatoi 1-2-11-12-13 e nel serbatoio A.
- **Serbatoio D:** in tale serbatoio, dedicato allo stoccaggio di oli minerali, è prevista la sostituzione di questi rifiuti con le emulsioni oleose, già stoccate anche nei serbatoi 1-2-11-12-13 e nel serbatoio A.

◆ **Zona I, per i serbatoi E e F:** in tale zona, non essendo stato più realizzato l'impianto di trattamento emulsioni in attesa di un nuovo progetto, vengono stoccate altre tipologie di rifiuti già autorizzati e, in particolare:

- **Serbatoi E e F:** in tali serbatoi, in cui nello stato di fatto autorizzato si sarebbero dovuti stoccare i prodotti di risulta del trattamento chimico-fisico che non è stato più realizzato, è previsto lo stoccaggio delle emulsioni oleose, già stoccate anche nei serbatoi 1-2-11-12-13 e nel serbatoio A.

◆ **Zona D, per i serbatoi 14, 15, 16, 17, 18 e 20:**

- **Serbatoio 14:** in tale serbatoio, dedicato allo stoccaggio di emulsioni contaminate, è prevista l'introduzione dello stoccaggio, a rotazione con i rifiuti già presenti, anche delle emulsioni oleose, già stoccate nei serbatoi 1-2-11-12-13 e nel serbatoio A.
- **Serbatoio 15:** in tale serbatoio, che era dedicato allo stoccaggio di oli contaminati con PCB, è prevista la sostituzione di tali rifiuti con oli chiari e scuri, già stoccati anche nei serbatoi 3-4-5-6-7-8-9-10 e nel serbatoio C.
- **Serbatoi 16 e 17:** in tali serbatoi, dedicati allo stoccaggio di fanghi liquidi pompabili non pericolosi, è prevista l'introduzione dello stoccaggio, a rotazione con i rifiuti già presenti, anche delle emulsioni oleose, già stoccate nei serbatoi 1-2-11-12-13 e nel serbatoio A.

- **Serbatoio 18:** in tale serbatoio, dedicato allo stoccaggio di olio contaminato da cloro, è prevista l'introduzione dello stoccaggio, a rotazione con i rifiuti già presenti, anche delle emulsioni oleose, già stoccate nei serbatoi 1-2-11-12-13 e nel serbatoio A, di fanghi oleosi contenenti vernici e di soluzioni acquose di lavaggio e di scarto.
- **Serbatoio 20:** in tale serbatoio, dedicato allo stoccaggio di fanghi liquidi pompabili e dei rifiuti con codice CER 20 03 03, CER 20 03 04, CER 20 03 06, è prevista l'introduzione dello stoccaggio, a rotazione con i rifiuti già presenti, anche degli oli chiari e scuri, già stoccati nei serbatoi 3-4-5-6-7-8-9-10 e nel serbatoio C.
- ◆ **Zona B CAPANNONE:** in tale area, in cui nello stato di fatto autorizzato sono stoccati solventi, oli minerali, fanghi prodotti da pitture e vernici, ecc., è prevista l'introduzione dello stoccaggio di 6 m³ di oli contaminati da PCB, precedentemente stoccati nel serbatoio 15, detenuti in cisternette e del nuovo rifiuto codice CER 16 01 21* "tubi con patina di olio", con uno stoccaggio temporaneo di circa 6000 Kg. Questo rifiuto, ritirato in piccoli quantitativi verrà stoccato nel capannone in cisternette e non va a variare la potenzialità dei rifiuti pericolosi autorizzata nel centro di stoccaggio, nè la capacità di stoccaggio dei rifiuti in quel settore.
- ◆ **II SETTORE S3 CASSONI 21S, 22S e 23S:** questi cassoni scarrabili, dotati di coperchio a chiusura idraulica, ubicati sotto tettoia nel Settore S3 in prossimità del parco serbatoi centrale, contengono 75 m³ di fanghi e rifiuti solidi pericolosi, tra cui i rifiuti con codice EER 08 01 15 "fanghi acquosi contenenti vernici e pitture e solventi organici o altre sostanze pericolose" e codice EER 12 01 18 "fanghi metallici contenenti olio".
 E' prevista l'introduzione dello stoccaggio a rotazione, oltre a questi rifiuti, anche del codice EER 16 07 08* "rifiuti contenenti oli", già autorizzato, per un quantitativo pari a 75 m³, per l'esigenza di poter ritirare tale rifiuto, che a volte può presentare uno stato fangoso solido, dalla propria clientela.
- al paragrafo **D.1.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI, Tipologie di rifiuti, al punto 1. per i Rifiuti speciali pericolosi, sia aggiunto il seguente codice di rifiuti EER:**
16 01 21* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
- al paragrafo **D.1.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI, Specifiche su alcune tipologia di rifiuti, sia aggiunto il seguente punto 5bis.**
5bis. E' consentita la miscelazione di partite di oli con PCB < 50 ppm (che non rientrano nella definizione di PCB ai sensi del D.Lgs. n° 209/99), in modo che possano determinare miscele oleose con PCB<25 ppm che potranno essere inviate a recupero/rigenerazione;
- al paragrafo **D.1.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI, Gestione degli stoccaggi e dei rifiuti, siano eliminati gli esistenti punti 15. e 16. e siano sostituiti dal seguente nuovo punto 15.:**

15. La pulizia delle seguenti strutture:

- n. 10 serbatoi delle postazioni di carico e scarico n. 1, n. 2 e n. 3 a servizio rispettivamente delle zone D ed H,
- tubazioni di collegamento di dette postazioni di carico e scarico ai serbatoi di stoccaggio,
- n. 25 serbatoi di stoccaggio del parco serbatoi delle zone D, H ed I,
- n. 3 cassoni dell'area adiacente alla zona D: cassoni 21S, 22S, 23S del settore S3,

considerato l'uso promiscuo di dette strutture, sia effettuata secondo le modalità più appropriate previste dal gestore nelle procedure di pulizia del sistema di gestione e qualità ambientale, ogni volta che in ciascuno di questi contenitori e tubazioni sono conferiti rifiuti appartenenti a raggruppamenti diversi o rifiuti con caratteristiche chimico-fisiche diversi dai rifiuti precedentemente conferiti, al fine di evitare contaminazioni;

- al paragrafo **D.1.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI**, Operazioni di raggruppamento preliminare (operazione D13 di cui all'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006) e operazioni di scambio di rifiuti (operazione R12 di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006), il punto 23. sia così sostituito:

Per ciascuna zona e/o contenitore, sono ammessi i seguenti raggruppamenti preliminari/miscelazioni tra le diverse tipologie di rifiuti:

23. Parco serbatoi - serbatoi 1-2-11-12-13, 14, 16, 17, 18 e serbatoi A, B, C, D, E, F

1° gruppo (emulsioni oleose)

- 12 01 09* emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni
- 12 03 01* soluzioni acquose di lavaggio
- 13 01 05* emulsioni non clorurate
- 13 05 07* acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
- 13 08 01* fanghi ed emulsioni prodotti da processi di dissalazione
- 13 08 02* altre emulsioni
- 13 04 01* oli di sentina della navigazione interna
- 13 04 03* altri oli di sentina
- 13 05 06* oli prodotti dalla separazione olio/acqua
- 16 07 08* rifiuti contenenti olio
- 19 02 07* oli e concentrati prodotti da processi di separazione
- 19 08 10* miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09

Trattasi di rifiuti liquidi oleosi più o meno emulsionati, contenenti comunque una fase oleosa ed una acquosa. Sono assenti composti contenenti alogeni.

- al paragrafo **D.1.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI, Operazioni di raggruppamento preliminare (operazione D13 di cui all'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006) e operazioni di scambio di rifiuti (operazione R12 di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006)**, il punto 24. sia così sostituito:

24. Parco serbatoi - serbatoi 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10-15-20 e serbatoio C

2° gruppo – oli minerali

- 05 01 05* perdite di olio
- 08 03 19* oli dispersi
- 12 01 07* oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
- 12 01 10* oli sintetici per macchinari
- 12 01 19* oli per macchinari facilmente biodegradabili
- 13 01 10* oli minerali per circuiti idraulici non clorurati
- 13 01 11* oli sintetici per circuiti idraulici
- 13 01 12* oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
- 13 01 13* altri oli per circuiti idraulici
- 13 02 05* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati;
- 13 02 06* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione;
- 13 02 07* olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili;
- 13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
- 13 03 07* oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
- 13 03 08* oli sintetici isolanti e termoconduttori
- 13 03 09* oli isolanti e termoconduttori facilmente biodegradabili
- 13 03 10* altri oli isolanti e termoconduttori
- 13 08 99* rifiuti non specificati altrimenti
- 20 01 26* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25

Fermo resta la distinzione nello stoccaggio tra gli oli chiari e gli oli scuri.

- al paragrafo **D.1.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI, Operazioni di raggruppamento preliminare (operazione D13 di cui all'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006) e operazioni di scambio di rifiuti (operazione R12 di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006)**, il punto 27. sia così sostituito:

27. Parco serbatoi - serbatoio 18

5° gruppo (oli contaminati)

- 12 01 06* oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
- 13 01 09* oli minerali per circuiti idraulici clorurati
- 13 02 04* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
- 13 03 06* oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01

Trattasi di oli minerali non emulsionati, destinati al recupero, nel rispetto delle modalità indicate dal Consorzio Obbligatorio Oli Usati.

- al paragrafo **D.1.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI, Operazioni di raggruppamento preliminare (operazione D13 di cui all'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006) e operazioni di scambio di rifiuti (operazione R12 di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006)**, il punto 28. sia così sostituito:

28. Parco serbatoi - Zona B

6° gruppo (oli contaminati con PCB)

13 01 01* oli per circuiti idraulici contenenti PCB

13 03 01* oli isolanti e termoconduttori contenenti PCB

Trattasi di oli non emulsionati contaminati da PCB (PCB > 50 ppm)

- al paragrafo **D.1.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI, Operazioni di raggruppamento preliminare (operazione D13 di cui all'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006) e operazioni di scambio di rifiuti (operazione R12 di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006)**, il punto 31. sia così sostituito:

31. Parco serbatoi - serbatoi 18,20

9° gruppo - A (fanghi liquidi pompabili pericolosi)

08 01 15* fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 01 17* fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Trattasi di rifiuti liquidi pericolosi con presenza di sostanze organiche pigmentante e solventi organici.

9° gruppo - B (fanghi liquidi pompabili pericolosi)

13 05 02* fanghi di prodotti di separazione olio/acqua

13 05 03* fanghi da collettori

Trattasi di rifiuti liquidi pericolosi con presenza di sostanze oleose in acqua.

9° gruppo - C (fanghi liquidi pompabili pericolosi)

05 01 03* morchie depositate sul fondo dei serbatoi

05 01 06* fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature

Trattasi di rifiuti liquidi pericolosi con presenza di sostanze solide impregnate di olio in acqua.

3. che **resti invariata** ogni altra prescrizione, portata a carico dell'azienda all'azienda Montieco s.r.l., con l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 58022 del 09/04/2014 e s.m.i.;

4. che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia¹⁰

Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)¹¹

¹⁰Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

¹¹Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.